



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n.32 della seduta del 9 FEB. 2016

Oggetto: Integrazioni e modifica DGR n. 210/2015 – Riorganizzazione del Sistema dell’Offerta per la gestione dei servizi socio-assistenziali – Proroga termini”.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: Dott.ssa Federica Roccisano

Relatore (se diverso dal proponente):

Dirigente/i Generale/i: Dott. Antonio Nicola De Marco

Alla trattazione dell’argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	X	
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	X	
3	Carmela BARBALACE	Componente	X	
4	Roberto MUSMANNO	Componente	X	
5	Antonietta RIZZO	Componente	X	
6	Federica ROCCISANO	Componente	X	
7	Francesco ROSSI	Componente		X
8	Francesco RUSSO	Componente		X

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. / allegati.

Il dirigente di Settore

Si attesta che il provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione)

(Il Dirigente Generale del Dipartimento del Bilancio)

(timbro e firma)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- Il Dlgs n. 267/2000 “ Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” che demanda alle Regioni di individuare i livelli ottimali per l’esercizio associato di funzioni e servizi da parte dei Comuni”;
- La legge n. 328/2000 “ Legge quadro per la realizzazione del Sistema integrato di Interventi e servizi Sociali”;
- La Legge regionale 23 dicembre 2003, n. 23 “ Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000), che agli artt. 9 e 17 prevede la coincidenza dei Distretti socio-sanitari con i distretti Sanitari;
- L’art. 8, comma 5 della legge n. 328/2000 che disciplina il trasferimento ai Comuni delle funzioni indicate nell’art. 3 del D.L. 112/98 e relative risorse umane, finanziarie e patrimoniali necessarie ad assicurare la copertura degli oneri derivanti dall’esercizio delle funzioni stesse.
- L’art. 3 del D.L. 112/98, comma 2, che stabilisce che i Comuni debbano esercitare le funzioni loro conferite in forma singola o associata;
- Il Piano Regionale degli interventi e dei Servizi Sociali della Regione Calabria, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 364 del 6 agosto 2009;
- La legge regionale 11/2004;
- La DGR 78/2004 concernente, tra l’altro, la coincidenza dei Distretti Socio-sanitari con i Distretti Sanitari;
- La DGR 311/2013 e in particolare l’Allegato “A” concernente la definizione degli ambiti territoriali intercomunali di intervento per la pianificazione dei servizi socio-assistenziali e per l’integrazione socio-sanitaria;
- Le linee-guida per gli atti aziendali emanate con DPGR n. 97/2013, che hanno autorizzato le singole AA.SS.PP. a riorganizzare il territorio in nuovi distretti sanitari che, pertanto, non coincidono con quelli indicati nella DGR n. 78/2004 e nella citata DGR 311/2013;
- Il nuovo assetto territoriale che ogni A.S.P. si è data con gli atti aziendali;
- La citata L.R. n. 23/2003, in particolare l’Art. 11 e l’art. 13;
- La DGR n. 82 del 28/02/2014;
- La DGR n. 83 del 28/02/2014;
- La DGR n. 37 del 24/02/2015, istitutiva del Tavolo Tecnico per le problematiche del settore socio-assistenziale e socio-sanitario;

VISTA la D.G.R. n. 210 del 22/06/2015, con la quale sono stati ridefiniti gli ambiti territoriali e la riorganizzazione del Sistema dell’Offerta per la gestione dei Servizi socio-assistenziali;

ATTESO CHE :

- La D.G.R. n. 210/2015 disponeva che entro il 30/09/2015 il Dipartimento n. 7 doveva definire, attraverso appositi Regolamenti, i criteri per l’autorizzazione, l’accreditamento e la vigilanza delle Strutture e dei servizi Sociali, ed i criteri per la determinazione delle tariffe; che entro 90 (novanta) giorni dalla pubblicazione sul BURC, il Dipartimento n. 7 doveva pubblicare l’Albo Regionale delle Strutture autorizzate e di quelle accreditate;
- Che entro il 31/12/2015 il Dipartimento n. 7 doveva determinare il fabbisogno delle prestazioni socio-assistenziali per la verifica di compatibilità con il Territorio, nonché per il rilascio dell’accreditamento;
- La medesima D.G.R. n. 210/2015 disponeva altresì che a decorrere dal 2016, in attuazione alle disposizioni della Legge n. 328/ 2000 e della L.R. n. 23/2003 che disciplinano il trasferimento delle funzioni dei servizi Sociali ai Comuni, il Fondo Sociale Regionale e Nazionale doveva essere ripartito tra i Comuni Capofila dei Distretti socio-sanitari/Ambiti Territoriali per l’esercizio delle funzioni;
- La complessità delle procedure di trasferimento delle funzioni in materia socio-assistenziale ai Comuni Capofila dei Distretti socio-sanitari/Ambiti Territoriali, in assenza di un adeguato processo preventivo di accompagnamento ai Comuni e di potenziamento delle strutture di gestione dei Distretti socio-sanitari/Ambiti territoriali per lo svolgimento delle funzioni trasferite, ha impedito l’effettiva decorrenza dell’esercizio delle funzioni dall’01/01/2016 per come previsto;

- Il Dipartimento n. 7 “ Sviluppo Economico – Lavoro – Formazione e Politiche Sociali” ha definito con l’ANCI- FederSanità un percorso di effettivo accompagnamento e potenziamento dei comuni Capofila dei Distretti/Ambiti territoriali per l’avvio dell’esercizio delle funzioni socio-assistenziali;
- Il contestuale ritardo di avvio del Tavolo tecnico di concertazione, di cui alla D.G.R. n. 37 del 24/02/2015, non ha consentito di definire ed approvare, in via preventiva al trasferimento delle funzioni ai Comuni, il complesso dei Regolamenti previsti per i criteri di autorizzazione/accreditamento/vigilanza delle strutture, e di determinare il fabbisogno territoriale delle prestazioni;
- Il Tavolo tecnico di concertazione richiamato, con la presenza dell’ANCI Calabria, ha condiviso la necessità di procedere alla proroga dei termini previsti dalla D.G.R. n. 210/2015 per il trasferimento delle funzioni ai Comuni;
- Si rende quindi necessario procedere ad una rideterminazione delle scadenze temporali fissate dalla D.G.R. n. 210/2015, fermo restando l’effettività del trasferimento avviato delle funzioni socio-assistenziali ai Comuni Capofila dei Distretti Socio-sanitari/Ambiti territoriali ex-legge 328/2000 e L.R. n. 23/2003, al fine di garantire la piena e responsabile operatività della gestione decentrata delle funzioni;
- Si rende contestualmente necessario, nelle more dell’effettivo trasferimento delle funzioni ai Comuni, garantire la continuità convenzionale e finanziaria dei rapporti con le Strutture sociali a cura del Dipartimento n. 7 “ Sviluppo Economico- Lavoro – Formazione e Politiche Sociali”;

SU PROPOSTA dell’Assessore alle Politiche del Lavoro, Politiche Sociali, Welfare, Istruzione, dr.ssa Federica Roccisano, a voti unanimi,

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. Di fissare al 30/06/2016 la data effettiva di avvio dell’esercizio delle funzioni in materia socio-assistenziale da parte dei Comuni Capofila dei Distretti socio-sanitari/ambiti territoriali, con la contestuale ripartizione del Fondo Sociale Regionale e Nazionale tra i Comuni stessi;
2. Di avviare il necessario processo di effettivo accompagnamento dei Comuni Capofila per l’esercizio delle funzioni, e di potenziamento dei sistemi di gestione dei Distretti Socio-sanitari/Ambiti territoriali ;
3. Di fissare al 31/03/2016 la scadenza per la definizione, a seguito di concertazione nel Tavolo Tecnico, e l’approvazione dell’apposito Regolamento per l’autorizzazione, l’accreditamento e la vigilanza delle Strutture socio-assistenziali, nonché per la pubblicazione sul BURC dell’Albo Regionale delle Strutture autorizzate e di quelle accreditate;
4. Di fissare al 31/05/2016 la scadenza per ultimare la determinazione del fabbisogno delle prestazioni socio-assistenziali per la verifica di compatibilità con il Territorio, nonché per il rilascio dell’accreditamento, anche al fine di pervenire al necessario riequilibrio territoriale delle rete dell’offerta dei servizi in relazione alla domanda effettiva rilevata e connessa all’esercizio delle funzioni da parte dei Comuni Capofila, definendo nel contempo il quadro delle Strutture di rilevanza regionale da consolidare, e finalizzata alla razionalizzazione delle strutture presenti sul Territorio, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili sul Bilancio Regionale;
5. Di confermare quanto già previsto nella D.G.R. n. 210/2015 circa i termini per la concessione di nuove autorizzazioni al funzionamento o accreditamento delle strutture socio-assistenziali con il conseguente slittamento dei termini derivanti dalla fissazione al 30/6/2015 della data effettiva di avvio dell’esercizio delle funzioni in materia socio-assistenziale da parte dei Comuni Capofila dei Distretti socio-sanitari/ambiti territoriali, ed in particolare:
 - a) Di stabilire che le domande di concessione di nuove autorizzazioni al funzionamento già esistenti presso il Dipartimento n. 7 alla data di pubblicazione sul BURC della presente Delibera, potranno essere regolarmente evase dai competenti uffici;

- b) Di confermare che le eventuali richieste di ammissione a retta o accreditamenti già presenti alla data di pubblicazione della presente Delibera nel BURC non potranno essere prese in considerazione prima dell'entrata in vigore dei citati Regolamenti;
6. Di precisare che, salvo i casi di autorizzazione al funzionamento delle Strutture, la cui realizzazione sia stata finanziata con specifici fondi regionali, nazionali e comunitari, dalla data di pubblicazione sul BURC della presente Delibera, e fino all'entrata in vigore dei nuovi Regolamenti prima citati, non potranno essere rilasciate nuove autorizzazioni al funzionamento, né accreditamenti da parte del Dipartimento competente, ad eccezione di quelle descritte al punto precedente;
 7. Di dare atto che il presente provvedimento non determina ulteriori oneri finanziari e impegni di spesa;
 8. Di demandare al Dipartimento n. 7 l'attuazione del presente provvedimento, e l'assunzione degli atti amministrativi conseguenti alla proroga dei termini di cui al punto 1), necessari per la continuità dei servizi socio-assistenziali;
 9. Di notificare il presente atto a cura del Dipartimento proponente ai Comuni Capofila dei Distretti/Ambiti territoriali di cui in premessa, nonché alla Segreteria del Consiglio Regionale;
 10. Di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza (trasparenza@regcal.it) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:
Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data al Dipartimento/i interessato/i al Consiglio Regionale

L'impiegato addetto